

- 6 -

li sindaci od assessori) le fila dell'amministrazione comunale, forte di un "potenziale" di origine o acquisito particolarmente "influyente".

E', infatti, cognato di VINTALORO Matteo, fratello, questi, del noto mafioso VINTALORO Angelo, cl.1898, luogotenente del capo mafia Michele NAVARRA e se, di quest'ultimo, subì il prestigio, se ne valse anche per le affermazioni della "sua" politica e per quella dello stesso CIANCIMINO.

E' opinione acquisita che il CASTRO, quale Segretario della Sezione d.c. di Corleone abbia commesso a busi specialmente per quanto si attiene al tesseramento, favorendo, cioè, persone a lui vicine per assicurarsi una nutrita maggioranza in seno alla stessa Sezione. A tal proposito viene dato per certo che nel 1964 il CASTRO avrebbe finanche inviato un memoriale indirizzato al Vescovo di Monreale, in cui giungeva a lamentare il fatto che il decano della Parrocchia di Corleone - arciprete Caternicchia - aveva dichiarato ad un corrispondente del quotidiano socialista "Avanti !" che la Sezione d.c. corleonese agiva su imposizioni mafiose, rifiutando l'inserimento tra i propri ranghi di elementi sani delle giovani leve.

A suo carico si rileva:

- 15.1.1969 - G.I. del Tribunale di Palermo - N.D.P. per peculato perchè il fatto non costituisce reato;

- 7 -

- . 26.7.1969 - G.I. del Tribunale di Palermo - N.D.P. per peculato perchè il fatto non costituisce reato;
- . 12.1.1970 - denunciato dal Nucleo di P.G. dei Carabinieri di Palermo, insieme a Reina Michele e GIGANTI Gaspare (altro personaggio molto "influyente" da Lercara Friddi e molto amico di Vito CIANCIMINO), a seguito di querela sporta da Girolamo GRIGOLI, per lesioni personali ed ingiurie.

Il GIGANTI Gaspare è fratello del già Consigliere Provinciale e ora Consigliere Comunale d.c. Vito, altro personaggio di "prestigio", molto influente al confine del corleonese e del prizzitano (è originario di Lercara Friddi) e molto vicino a Vito CIANCIMINO.=

Referto n. 2



## LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI DI PALERMO

Vito Calogero CIANCIMINO

già Sindaco della Città di Palermo



## LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI DI PALERMO

UFFICIO O. A. I. O.



N.3209/1064-2 di prot.110 Palermo, li 14 aprile 1971  
OGGETTO: Vito Calogero CIANCIMINO, già Sindaco della Cit  
tà di Palermo.-

ALL'ONOREVOLE PRESIDENTE  
DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA  
SUL FENOMENO DELLA MAFIA IN SICILIA

R O M A

\*\*\*\*\*

Fà seguito al foglio n.3209/1064 del 15.1.1971  
di questo Comando, relativo all'oggetto.-

In esito ad ulteriori accertamenti particolarmente rivolti a stabilire - fin dove concesso dalla riservatezza imposta dalla stessa procedura informativa - quali e quante cointeressenze sussistano in attività commerciali o finanziarie da parte di Vito Calogero CIANCIMINO, sia che le stesse figurino a suo nome, sia a nome di suoi congiunti ovvero di suoi rappresentanti (attività, comunque, che già erano state affacciate con il rapporto cui si fa seguito - v.si allegato n.5 ai punti n.1.2. e successivi - e che non potevano, allora, essere meglio poste a fuoco se non rallentando la raccomandata urgenza del referto), si riferisce:

- 2 -

1. S.p.A. "CO.FI.SI" (Compagnia Finanziaria Siciliana) con sede in Palermo in via M. Stabile n.140; venne costituita in data 30.5.1968 in Palermo, con lo scopo sociale della "concessione di mutui e sovvenzioni; incremento, mediante finanziamento, delle piccole e medie proprietà; finanziamento di piccole e medie industrie".

Il capitale sociale venne fissato il L.98.693.000.

- 1.2. Sotto la stessa data venne anche eletto il Consiglio di Amministrazione, nelle persone di:

- Presidente: SEMINARA Filippo, avvocato;
- Cons.deleg.: ROMEO Andrea;
- Consigl. : RESTIVO Matilde;  
                  COLLURA Antonino;  
                  MONCADA Filippo;  
                  LEVANTINO Salvatore;  
                  GIALLOMBARDO Marianna;

delle quali tutte sarà detto più avanti.

- 1.3. Prima di giungere all'elencazione dei maggiori azionisti della "CO.FI.SI." - tra i quali va detto subito che figura anche SCARDINO Epifania in CIANCIMINO Vito - si precisa che:

- a) la detta "CO.FI.SI." trasse origine da altra Società finanziaria, avente la stessa regione sociale e gli stessi azionisti: l'I.S.E.P. (Istituto Sovvenzioni e Prestiti), costituita inizialmente

- 3 -

mente in Roma, in data 24.1.1951, da:

- .. BOSELLI David, cl.1894, da Roma, ora deceduto;
- .. BOSELLI Giovanni, da Giarre (CT), figlio del predetto;
- .. CAPPADONNA Salvatore, cl.1922, da Palermo e residente a Roma;

con un capitale sociale di L.300.000 e già orientata, a quanto si afferma, ad operare anche in Sicilia e, più esattamente, in Palermo;

b) nel 1953 entrarono, infatti, a far parte della predetta I.S.E.P.:

- .. DI CARLO Angelo, cl.1891, da Corleone, già residente in Palermo ed ivi deceduto nel 1967;
- .. SORCI Antonino, cl.1904, da Palermo, attualmente residente a Rimini;

ambidue ben noti personaggi mafiosi;

c) il DI CARLO Angelo è ben conosciuto - come già riferito da questa Legione con f.n.23/257-12 (RP) 1962 del 13.6.1970 - quale cugino e sostenitore del noto capo-mafia di Corleone, Dott.Michele NAVARRA (deceduto nel 1958).

Nei suoi confronti va anche ricordato che:

- Capitano di Artiglieria in congedo, fu schedato, dopo la prima guerra mondiale, quale "anarchico";
- emigrato negli U.S.A., entrò a far parte di quella delinquenza organizzata;

- 4 -

- rientrato in Patria, con l'arrivo degli alleati in Sicilia, strinse subito legami di amicizia con i maggiori e più noti esponenti mafiosi del palermitano e del corleonese, presso i quali non mancò di attivare talune caratteristiche criminose della mafia italo-americana (usura, racket vari, speculazione edilizia, contrabbando, ecc.);
  - condusse affari in società con LEGGIO Luciano (v. si anche nota società armentizia di "Piano di Scala" di Corleone), per divenirne, poi, antagonista;
- d) il SORCI Antonino fu Francesco, è altrettanto noto per:
- far parte della mafia della "Palermo occidentale"; in rapporti con esponenti di "cosa nostra" nel contrabbando a carattere internazionale; in rapporti di amicizia con il noto Lucky LUCIANO ed in collusione con i gruppi mafiosi dei GRECO, LA BARBERA, TORRETTA, RIMI, LEGGIO, ecc.;
  - aver precedenti per delitti contro il patrimonio, per contrabbando e per essere stato denunciato con il "rapporto dei 54", per associazione per delinquere (da cui fu, poi, assolto per insufficienza di prove il 22.12.1968 dalla Corte di Assise di Catanzaro);
  - aver gestito, con il DI CARLO Angelo suddetto e con i pure noti mafiosi pregiudicati TROIA Mariano, MATRANGA Antonino e PALMIGIANO Ernesto, l'ippodromo "La Favorita" di Palermo, nonché il controllo delle relative scommesse;
- e) l'inserimento dei suddetti nella Società deve essere inteso come mirante a sviluppare, nel-

- 5 -

l'ambito isolano, talune tipiche caratteristiche della malavita italo-americana, di cui il DI CARLO - come già asserito - aveva esperimentato e sfruttato gli effetti durante il suo lungo soggiorno negli U.S.A..

Il DI CARLO ed il SORCI in breve volger di tempo finirono, così, per estromettere gli altri soci fino a divenirne gli unici azionisti, pur se parte delle azioni furono fatte figurare come intestate alle rispettive mogli:

.. CASTRO Luisa in DI CARLO;

.. DI BELLA Susanna in SORCI.

Nel 1957, il BOSELLI David - passato da ingenuo strumento a vittima - venne, infatti, definitivamente defenestrato e, alla carica di amministratore unico, fu nominato certo rag. SAITTA Salvatore, cl.1905, da Palermo, impiegato in seno alla Società stessa nonchè "creatura" dei due maggiori azionisti;

f) negli anni successivi, l'attività della Società ebbe a subire un notevole incremento, tanto che nel dicembre 1961 il capitale sociale fu portato da L.300.000 ad un milione, nello stesso tempo che la Società da "S.r.l." venne trasformata in "S.p.A.";



- 6 -

g) venne successivamente eletto il Consiglio di Amministrazione nelle persone di:

- .. GAROFALO Gaetano, cl.1912, da Palermo, ingegnere (deceduto nel 1966), Presidente;
  - .. PERRINO Vincenzo, cl.1928, da Corleone, residente in Palermo, via Scaduto n.10/A, Consigliere delegato;
  - .. SAITTA Salvatore, ragioniere, di cui è detto in precedenza;
  - .. DI BELLA Susanna, moglie del SORCI Antonino;
  - .. PASSALACQUA Antonia, cl.1931, da Palermo,
- questi ultimi tre con l'incarico di Consigliere.

In merito ai suddetti è da precisare che:

- PERRINO Vincenzo, coniugato con GUCCIARDI Angela, è:

- .. figlio di DI CARLO Caterina, sorella del citato DI CARLO Angelo e pertanto strettamente collegato con la mafia di Palermo e di Corleone;
- .. compaesano ed amico di Vito CIANCIMINO, nonché curatore degli interessi della moglie dello stesso CIANCIMINO, Epifania SCARDINO, in seno alla I.S.E.P.;
- .. amico ed in relazioni di affari con i noti mafiosi SORCI Giovanni, SORCI Francesco, COLLURA Antonino e la famiglia MONCADA (che, in seguito, entreranno tutti a far parte della stessa I.S.E.P.);

- 7 -

h) in data 14.7.1962 detto Consiglio di Amministrazione deliberava di aumentare il capitale sociale da 1 a 200 milioni, mediante l'emissione di 199.000 azioni da L.1.000, da offrire in opzione agli azionisti e, in mancanza di questi, a terzi privati richiedenti.

Tale "operazione" venne ideata dall'I.S.E.P. con il preciso intento di "creare un gruppo azionario che potesse sostenere, anche in campo politico locale, la società" e, perciò, le azioni in esuberanza avrebbero dovuto essere offerte ai "personaggi" più in vista del campo politico ed industriale della Città.

E' certo, comunque, che tale operazione seguì a distanza di meno di un mese l'approvazione del P.R.G. della Città di Palermo da parte del Presidente della Regione (Piano, che si proponeva di por fine a tutti gli abusi ed agli illeciti sino ad allora perpetrati nel settore dell'edilizia);

i) nella Società vennero, così, ad inserirsi (oltre ai soci già nominati):

.. GUCCIARDI Angela Maria, cl.1929, da Palermo, moglie del noto PERRINO Vincenzo, con azioni per L.500.000;

.. NUCCIO Gioacchino, cl.1898, da Palermo, zio materno della predetta GUCCIARDI Angela, con

- 8 -

azioni per L.5.000.000;

- .. SCARDINO Epifania, cl.1932, da Palermo, moglie di Vito CIANCIMINO, Assessore ai LL.PP. al Comune di Palermo, con azioni per lire 11.538.000;
- .. GIALLOMBARDO Marianna, cl.1931, da S.Mauro Casterverde (PA), residente a Carini, coniugata in seconde nozze con il prof.GRANOZZI Tommaso, medico, libero professionista, con azioni per L. 20.000.000 ( ereditate dal primo marito, DI VITA Gaspare, notaio da Palermo, deceduto nello stesso 1962);
- .. LEVANTINO Salvatore, cl.1917, da Palermo, persona di fiducia ed intimo del SORCI Antonino, con azioni per L.3.847.000;
- .. DE FILIPPIS Eduardo, cl.1925, da Palermo, con azioni per L.9.521.000 (questi, nel 1963, risulta aver ottenuto un prestito di 10 milioni di lire dalla stessa I.S.E.P.);

l) a conclusione dell'operazione, la Società potè contare, così, su di un capitale sottoscritto di L.131.821.000, contro i 200 milioni previsti;

m) da rilevare come sotto tale data siano scomparsi - e non se ne conoscono i motivi - dal numero degli azionisti, sia il DI CARLO Angelo che la di lui moglie CASTRO Luisa; nello stesso tempo, però, che le loro azioni risultano essere passate alla DI BELLA Susanna, moglie del SORCI Antonino;

- 9 -

n) il citato GAROFALO Gaetano, già Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società dal 1961-1962, sia perchè denunciato dall'Arma di Trapani a quella Magistratura (unitamente al Presidente dell'I.A.C.P. di quella Città) per abusi commessi nell'incarico di progettista e direttore dei lavori per lo stesso Istituto, sia per motivi di salute, in data 23.6.1965 si dimetteva e, al suo posto, veniva eletto nuovo Presidente del Consiglio di Amministrazione l'ay v. SEMINARA Filippo, cl.1920, da Palermo.

Quest'ultimo, negli anni 1967-1968, per ovviare ad un asserito eccessivo ristagno dei capitali, favorì la cessione di alcune migliaia di azioni, già intestate alla DI BELLA Susanna, al GAROFALO ed altri, a:

.. MONCADA Salvatore, cl.1909, da Palermo, costruttore edile (già citato nel referto cui si fa seguito), legato alla speculazione edilizia degli anni 1959-1962, in uno con il fratello Girolamo.

Il suo pacchetto azionario ammontò a 18 milioni di lire e venne suddiviso tra la moglie ed i figli, come in seguito verrà elencato;

.. DI GREGORIO Antonina, cl.1922, da Palermo, coniugata con SORCI Francesco, cl.1917, da Palermo.

Anche il detto SORCI appartiene a famiglia mafiosa (già in rapporti con i GRECO di Ciaculli) e nel 1963 fu oggetto di indagini da parte dell'Arma di Palermo in merito all'uccisione del mafioso Calcedonio DI PISA ( il

- 10 -

suo nome fu, infatti, trovato annotato su di un'agenda del morto).

E', di fatto, il "deus ex machina" di tutta l'attività dello stesso fratello SORCI Giovanni, ed è contitolare - con COLLURA Antonino - di una società imprenditoriale considerata di estrazione chiaramente mafiosa.

Il pacchetto azionario della DI GREGORIO fu pari a L.9.521.000;

.. eredi CAPIZZI Mariano, con azioni pari a L.4.615.000;

o) è però da premettere che già fin dal 1966 un figlio del MONCADA Salvatore, Filippo, cl.1932, da Palermo, era stato nominato Consigliere nell'Amministrazione dell'I.S.E.P. e che, dagli atti del verbale di un'assemblea del 1964, si rileva che l'I.S.E.P. acquistò tre lotti di terreno edificabile dallo stesso MONCADA Salvatore.

Appare, perciò, evidente come il suddetto facesse parte della Società molto tempo prima di apparirvi ufficialmente;

p) malgrado tali operazioni, l'I.S.E.P. non risultò aver migliorato in qualche modo la propria situazione finanziaria, tanto che, in data 30 maggio 1968, l'assemblea dei soci, al fine di far fronte alla grave situazione deficitaria che si era venuta a creare, ridusse il capitale da

- 11 -

L.131.821.000 a L.98.693.000, portando alla pari il bilancio (sembra, anzi, che - come si dirà in seguito - il deficit riscontrato fosse talmente alto che, al "pareggio", ed al fine di evitare il fallimento, si dovette giungere con artificio).

Fu in detta occasione che la Società assunse la denominazione di "CO.FI.SI.".

1.4. Il nuovo Consiglio di Amministrazione della "CO.FI.SI." venne formato - come già detto al punto 1.2. - sotto la stessa data da:

- .. Avv. SEMINARA Filippo, Presidente;
- .. ROMEO Andrea, cl.1901, da Palermo, Consigliere delegato;
- .. RESTIVO Matilde, cl.1903, da Villarosa (Enna) e residente a Palermo, consigliere;
- .. COLLURA Antonino, cl.1935, da Palermo (v.si precedente punto n), consigliere;
- .. GIALLOMBARDO Marianna, consigliere;
- .. LEVANTINO Salvatore, consigliere;
- .. MONCADA Filippo, consigliere.

1.5. Mentre ufficialmente la perdita dichiarata dalla I.S.E.P. venne indicata in circa il 30%, in effet

- 12 -

ti il deficit avrebbe investito oltre il 60% del capitale (tale contenimento - come già detto - sarebbe derivato dal fatto che i soci vollero evitare il fallimento della stessa Società).

Da ciò, i singoli azionisti si videro dimezzate le proprie quote; la stessa SCARDINO Epifania in CIAN CIMINO restò - a conclusione delle operazioni - con azioni pari a L.5.000.000, contro le iniziali per L. 11.538.000.

- 1.6. In data 7.6.1969 si riunì nuovamente in assemblea tutta la CO.FI.SI. e venne deliberato di aumentare il capitale sociale da L.98.693.000 a L.150 milioni, mediante l'emissione di altre azioni da offrire a nuovi soci.

Tale operazione riuscì, però, soltanto in parte, in quanto contro i 150 milioni programmati, si poté solo realizzare un capitale di L.125.960.000.

- 1.7. Non risultando alla data odierna depositato presso i competenti uffici il bilancio per l'anno 1970, si è appreso, soltanto in via del tutto confidenziale, che i nuovi soci sarebbero:

.. DI GREGORIO Antonia, moglie di SORCI Francesco, per L. 5.000.000;

- 13 -

- .. GUCCIARDI Angela Maria, moglie di PERRINO Vincenzo, per L.4.000.000;
- .. SCARDINO Epifania, moglie di Vito CIANCIMINO, per L.5.000.000;
- .. VELLA Giovanna, moglie di COLLURA Antonino, per L.10.000.000;
- .. CONTI Flavia Lela, moglie dell'avv. SEMINARA Filippo, per L.10.000.000;
- .. PASTA Provvidenza, moglie di SORCI Giovanni, per L.5.000.000;
- .. GRANOZZI Tommaso, coniugato con GIALLOMBARDO Marianna, L.15.000.000;
- .. PACE Maria, madre di GIALLOMBARDO Marianna suddetta, per L.7.000.000;
- .. COTTONE Carmela, moglie di MONCADA Salvatore, per L.3.000.000;
- .. MONCADA Olimpia, figlia dei suddetti, per lire 3.000.000;
- .. MONCADA Anna Maria, idem;
- .. MONCADA Filippo, idem;
- .. MONCADA Giuseppe, idem;
- .. MONCADA Salvatore, idem;
- .. LEVANTINO Salvatore, per L.3.000.000;
- .. RESTIVO Matilde Maria, per L.15.000.000;
- .. RESTIVO Andrea, nipote della suddetta, per lire 15.000.000;
- .. ROMEO Andrea, per L.3.000.000.